

## Pensare al futuro... con un po' di nostalgia del passato

**Non** tanto tempo fa, guardando tutti i libri e le riviste, in parte ben raccolti in parte caoticamente accatastati, presenti nel mio studio medico, mentre facevo un piccolo bilancio sulla mia vita professionale, ho fatto una riflessione.

Quasi quarant'anni fa, quando decisi di cambiare indirizzo alla mia cultura medica per dedicarmi alla conoscenza del metodo di Hahnemann, la ricerca dei testi classici su cui studiare l'argomento non era facile.

A parte la Ditta farmaceutica I.M.O., nella cui sede milanese di via Previati il conte Gian Carlo Dal Verme, medico e direttore dell'Istituto, scomparso nel 1985, con lungimirante generosi-

tà regalava testi e riviste e dispensava a tutti consigli utili sia alla conoscenza della materia sia alla pratica terapeutica, l'unico luogo in Milano in cui poter trovare i libri di Omeopatia era la Libreria Cortina; qui, nella sede centrale di Largo Richini, si stava già organizzando la raccolta dei volumi, tutti ordinati all'estero, utili a soddisfare le richieste sempre più frequenti dei clienti, con la creazione di quell'archivio che avrà maggior sviluppo negli anni successivi.

In quel periodo il signor Renzo Burratti, allora responsabile del settore di Omeopatia e di Agopuntura Cinese della Libreria Cortina aveva accuratamente ordinato, sulla base del crescente interesse dei medici, all'edito-

re Jain Publishing Co. di New Delhi tutti i testi disponibili, facendo così diventare la Libreria il primo centro in Milano in cui era possibile trovare i testi classici sia in lingua inglese che francese (il conte Dal Verme era assai ferrato sui libri editi in Francia).

Così, un po' per volta, anch'io ho arricchito la mia biblioteca documentandomi su tutto quanto era stato scritto a riguardo dell'Omeopatia e dell'Agopuntura.

Le edizioni italiane, stampate dalla stessa Cortina, dalla Cemon, dall'Ipsa, dalla Red, da Tecniche Nuove, dalla Salus Informorum, ecc., apparvero solo in seguito per completare le lacune sulle informazioni di cui noi studenti eravamo avidi; furono pubblicati numerosi testi (alcuni erano la traduzione dei classici, mentre poche erano le opere originali in italiano) spesso suggeriti come manuali di studio dalle varie Scuole che, via via, si stavano affermando per porsi come Centri nazionali d'Insegnamento e di Studio sull'Omeopatia.

Da allora, la fonte della conoscenza si è moltiplicata in modo esponenziale. Così avvenne anche per me, e la mia biblioteca personale, a quel punto, si arricchì di riviste, di saggi, di documenti, di foto, di relazioni congressuali, di immagini e di ricordi di una vita dedicata a questa bell'Arte del Guarire.

Ebbene, a questo punto, guardandomi intorno, mi sono chiesto: *“Che ne sarà di tutto ciò in un futuro, spero lontano? I miei figli non sono interessati, discipoli non ne ho, i colleghi hanno altret-*

*tante collezioni di testi e riviste. Che fare? Distruggere, vendere, o regalare i libri; e soprattutto, a chi?*

Ho pensato allora che sarebbe stato assai bello, e molto utile, se tutto questo materiale un giorno fosse conservato in una sede idonea, magari arricchito con altri documenti forniti da colleghi che, in fondo, avrebbero avuto prima o poi il mio stesso pensiero, offrendo così la possibilità a tutti, giovani e non, esperti oppure studenti, di consultarli.

Ma dove depositarli, e soprattutto, a chi chiedere?

Dopo alcune riflessioni e qualche telefonata, ho ritrovato nell'amico di vecchia data, il dottor Alessandro Pizzoccaro, fondatore e direttore della Ditta farmaceutica milanese GUNA s.p.a., la persona entusiasta disposta ad esaudire questo progetto.

Così è nato, lentamente, in silenzio, con molta pazienza e ottima collaborazione reciproca, il **Fondo Libraiolo dell'Omeopatia** in Milano.

In realtà, questo progetto è stato pensato non solo per preservare, e tramandare ai posteri, tutto quanto ha riguardato le esperienze dei medici



I primi tredici volumi

omeopati di Milano (foto, immagini, documenti, ritagli di giornali, riviste ormai scomparse, libri e testi fuori catalogo) ma anche per ricordare le personalità dei Maestri della Scuola Omeopatica milanese che, nel corso degli ultimi sessant'anni, hanno diretto le Scuole e formato l'attuale classe medica di omeopati.

Il pensiero va soprattutto ai dottori Ruggero Dujani, Guido Granata e Carlo Cenerelli, ancora attivi nella loro professione, ma anche a chi ci ha lasciato da parecchio tempo: i dottori Mario Braccianti, Mario Garlasco, Aldo Bargerò, e Marcello Bignamini (mi scuso se la mia memoria ha qualche lacuna, ma credo di aver citato i nomi più importanti).

Un'esperienza analoga esiste già, e si trova a Roma; si chiama Museo dell'Omeopatia, voluto e creato dal dottor Francesco Negro per celebrare l'impegno e l'opera del padre, il famoso medico omeopata dottor Antonio Negro.

Mettere a disposizione questo materiale è stata una liberazione; finalmente, chiunque potrà consultare e leggere queste note di un passato ormai non più recente.

Il dottor Alessandro Pizzoccaro, con spirito generoso, ha addirittura attrezzato di proposito alcuni ambienti presso la sede della GUNA in via Palmanova n. 71 a Milano, incaricando una persona responsabile della catalogazione e dell'archiviazione del materiale, oltre che dell'accoglienza verso gli ospiti.

Non solo; l'ambiente potrà essere aperto anche al pubblico comune e utilizzato per eventi, incontri a tema, presentazioni, conferenze, dibattiti, scambio di opinioni e informazioni tra colleghi e persone interessate.

Ritengo corretto aggiungere, inoltre, che, data la finalità dell'iniziativa, e d'accordo con il dottor Pizzoccaro, si è deciso di non fare *a priori* una raccolta selettiva, su base ideologica, delle opere di questo o di quell'altro autore, e di non avere preclusioni o preferenze di alcun tipo nei riguardi delle varie correnti di pensiero omeopatico. Infatti, tutti indistintamente, di là della loro formazione dottrinale, potranno usufruire della consultazione, incontrare colleghi, organizzare eventi e presentazioni, parlare e trattare di ogni argomento, dall'Omeopatia Classica Unicista all'Omotossicologia, dal Pluralismo omeopatico

all'Antroposofia, dall'Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese alla Medicina Ayurvedica, dall'Omeopatia Veterinaria a quella Ambientale ed Ecologica, detta Agriomeopatia, senza sentirsi discriminati nella loro scelta.

Insomma, abbiamo voluto realizzare un Centro omeopatico interculturale e interdisciplinare nel vero senso della parola, e non solamente una semplice raccolta di documenti storici in un ambiente tipo biblioteca, finalizzando la struttura, come da Statuto, alla conoscenza, alla diffusione e alla difesa di tutte le varie espressioni dell'Omeopatia e del sapere delle Medicine Complementari.

Un'iniziativa cui va dato grande merito al dottor Alessandro Pizzoccaro e alla sua équipe.

E, naturalmente, alle Associazioni che finora hanno aderito e l'hanno sponsorizzato, *in primis* la FIAMO, e poi l'AIOT e la SIMA.

Nulla impedisce che altre Istituzioni aderiscano ufficialmente in seguito, poiché lo Statuto è aperto a qualunque modifica utile a migliorare e a ingrandire il Fondo.

Finalmente la tanto auspicata unità degli omeopati italiani potrà così essere realizzata.

## FONDO LIBRARIO DELL'OMEOPATIA

Abbiamo il piacere di informare che, su sollecitazione di alcuni medici omeopati milanesi della prima ora, e in particolare del Dr. Tommaso De Chirico, promotore dell'iniziativa, la Ditta GUNA s.p.a. ha deciso di farsi carico e di gestire il FONDO LIBRARIO DELL'OMEOPATIA.

Si tratta dell'istituzione di un luogo museale dedicato a raccogliere libri e oggetti legati allo studio e all'attività di quei medici pionieristici che, soprattutto dalla fine degli anni '70 e agli inizi degli anni '80, hanno iniziato la loro attività come omeopati.

Ci si riferisce a medici mossi da forti motivazioni e da profonda ansia di conoscenza oltre le colonne d'Ercole della Medicina ufficiale, che, alle soglie (o le hanno oltrepassate di parecchio) della pensione, hanno deciso di mettere a disposizione di tutti il loro bagaglio culturale.

Molti di loro hanno diretto Scuole preparando alunni che oggi sono la crema del sapere omeopatico, medici che poi hanno proseguito il compito dei loro Maestri creando altre Scuole con indirizzi più moderni, diventando essi stessi i nuovi Maestri, per continuare a diffondere il vero pensiero hahnemanniano.

Alcuni medici hanno manifestato l'intenzione di cedere volentieri parte del loro patrimonio bibliografico, che altrimenti rischierebbe di andare perduto, per far sì che chiunque possa gratuitamente consultare e conoscere le opere che hanno formato un gruppo consistente di omeopati (soprattutto unicisti) che rappresentano l'avanguardia di quei 20.000 medici che oggi utilizzano i medicinali omeopatici.

Il locale adibito a tale iniziativa è la sala sita al piano interrato del civico 71 di via Palmanova in Milano. Chi fosse interessato ad affidare (in comodato d'uso) testi o documentazione al Fondo può richiedere modalità ed informazioni alla Responsabile dott.ssa Serena Pogliani: tel. 02.280181, email: s.pogliani@guna.it. Con tanti ringraziamenti, e con l'augurio che l'iniziativa venga ampiamente conosciuta, assai apprezzata e molto utilizzata,

Lo STAFF GUNA s.p.a.

Pertanto, questa iniziativa, che va dilata da ogni divisione preconcetta sul metodo omeopatico utilizzato e sulle teorie di base di ogni corrente, ha uno scopo molto più importante della semplice raccolta manuale di dati e d'informazioni.

Vuole rappresentare un nuovo polo di aggregazione delle varie conoscenze nel mondo della Medicina Non Convenzionale, oggi meglio definita con il termine di Medicina Centrata sulla Persona.

Questo è anche il mio augurio; infatti, il lavoro a questo progetto non è stato portato a termine solo per raccogliere materiale, che altrimenti sarebbe stato disperso, ma soprattutto per concretizzare la volontà di riunire, in un confronto dialettico comune, tante belle culture intorno allo stesso tavolo.

Con questo, intendo sinceramente ringraziare tutti le persone che, con buona volontà e umile lungimiranza, hanno contribuito, e continueranno a farlo, alla realizzazione del **Fondo Librario dell'Omeopatia** in Milano.



Tavoli di consultazione



Materia medica